COMUN DE MOENA
(Provinzia de Trent)

COMUNE DI MOENA
(Provincia di Trento)

PIAN GENERAL CENTRO STORICO

MUDAMENT 2024

PIANO GENERALE INSEDIAMENTI STORICI

VARIANTE 2024

MANUALE TIPOLOGICO

P.G.I.S.

Ottobre 2024 - Adozione preliminare

dott. arch. Remo Zulberti
remozulberti@hotmail.com

Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Trento
Dott. Architetto
REMO ZULBERTI
692 sez. A ARCHITETTURA

INDICE:

CAPO X - ELEMENTI COSTRUTTIVI ***2***

Art. 35. - REPERTORIO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI *2*

1. PARAMENTI MURARI, TAMPONAMENTI VERTICALI E INTONACI *2*

2. PORTE DI ACCESSO, PORTE E FINESTRE *4*

3. BALCONI E BALLATOI *6*

4. SCALE ESTERNE DI ACCESSO AL PRIMO PIANO *7*

5. MANTI DI COPERTURA, ABBAINI, CANALI DI GRONDA E PLUVIALI *8*

6. IMPIANTI TECNOLOGICI ESTERNI *9*

7. MURI E RECINZIONI *10*

8. MANTI DI COPERTURA, CANALI DI GRONDA E PLUVIALI *10*

9. ELEMENTI SOGGETTI A TUTELA *11*

CAPO X - ELEMENTI COSTRUTTIVI

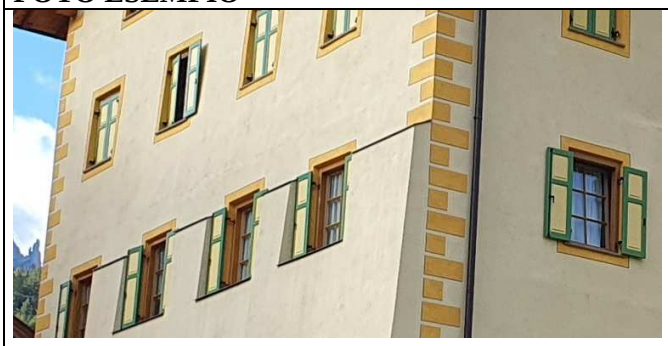
Art. 35. - REPERTORIO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

Allegate alle presenti norme vi sono le fotografie ed elaborati grafici di alcuni elementi costruttivi e tipologici rappresentativi della tradizione edificatoria locale.
Queste fotografie costituiscono un documento destinato principalmente alla Commissione Edilizia ed ai progettisti che devono assimilare, interpretare e comprendere lo spirito e le finalità dello strumento urbanistico per la salvaguardia ed il ripristino della tradizione architettonico-ambientale locale.
Esse costituiscono pertanto un modello di riferimento con valore didattico ma anche prescrittivo, che deve contribuire ad orientare la progettazione verso soluzioni più coerenti con la tradizione architettonico-ambientale locale.

–1. PARAMENTI MURARI, TAMPONAMENTI VERTICALI E INTONACI

INDICAZIONI	PRESCRIZIONI
<u>*Paramenti murari, tamponamenti verticali:*</u> Negli interventi si raccomanda l'uso di: (1) materiale lapideo simile a quello dell'organismo originario (2) mattoni in laterizio pieno lasciati a vista (solo nei paramenti murari analoghi) (3) tamponamenti lignei simili a quelli dell'organismo originario.	<u>*Paramenti murari, tamponamenti verticali:*</u> Negli interventi si fa divieto di: (8) calcestruzzo lasciato a vista (9) mattoni in laterizio (pieno o forato) lasciati a vista, su muratura in pietra (10) blocchi in conglomerato cementizio, in silicato di calcio espanso, in argilla espansa, in laterizio alveolare, lasciati a vista (11) materiale plastico lasciato a vista (12) lamiera zincata, lasciata a vista (13) rivestimento esterno in perlinato di legno
<u>*Intonaci:*</u> Negli interventi si raccomanda l'uso di : (4) intonaco a base di calce in quanto materiale tradizionale di finitura dei manufatti storici , (5) intonaci con terre coloranti e pigmentazioni minerali ("intonaci colorati").	<u>*Intonaci:*</u> Negli interventi si fa divieto di: - intonaci bugnati o con lavorazioni superficiali non caratteristici dell'organismo originario.
<u>*Tinteggiature:*</u> Negli interventi si raccomanda l'uso di: (6) idropitture in colori tradizionali ed in armonia con quelli degli edifici attigui (7) ripristino ove possibile, delle tinteggiature e dei decori facenti parte dell'organismo originario.	<u>*Tinteggiature:*</u> Negli interventi si fa divieto di: (14) colori non compatibili con quelli degli edifici attigui (15) decori pittorici non autorizzati dalla C.E. (16) rivestimenti murali plastici e prodotti impermeabili al vapore.

FOTO ESEMPIO



CADUTA
NEVE

–2. PORTE DI ACCESSO, PORTE E FINESTRE

INDICAZIONI	PRESCRIZIONI
Serramenti: Negli interventi si raccomanda l'uso di: (1) infissi in legno verniciato al naturale o smaltato nei colori tradizionali; (2) apertura tradizionale a due ante. NB Nei piani terra con destinazione diversa da residenza è consentito l'utilizzo di infissi metallici o in legno aventi morfologia funzionale all'utilizzo dei locali, ma compatibili alla tipologia dell'edificio. NB Nei sottotetti abitabili sono ammissibili anche differenti tipi di apertura nel caso di infissi per "oculi" ovoidali e "bocheri".	*Serramenti:* Negli interventi si fa divieto di: (5) infissi in alluminio anodizzato; (6) infissi in PVC (anche di colore bianco); (7) infissi con aperture a vasistas, a ribalta, a bilico orizzontale o verticale, scorrevoli, ecc. (ad eccezione delle finestre inserite in "oculi" ovoidali e ("bocheri").
Imposte: Negli interventi si raccomanda l'uso di: (3) imposte ("scuri") in legno verniciato al naturale o smaltato nei colori tradizionali (4) persiane avvolgibili in legno se sono originarie dell'edificio presistente	*Imposte:* Negli interventi si fa divieto di: (8) persiane avvolgibili in plastica o alluminio (9) doppio serramento esterno in alluminio anodizzato con "veneziane" interposte (10) imposte scorrevoli (11) imposte in PVC.
Cornici: Negli interventi si prescrive il recupero delle cornici in pietra facenti parte dell'organismo originario. In caso di sostituzione si utilizzino elementi lapidei dello stesso tipo e sezione di quelli di edifici coevi. NB Ove possibile, si mantengano in opera le eventuali grate in ferro facenti parte dell'organismo originario.	*Cornici:* Negli interventi si fa divieto di: (12) pietra non locale (13) calcestruzzo lasciato a vista (14) mattoni in laterizio pieno (se non facenti parte dell'organismo originario) (15) lavorazioni e trattamenti superficiali degli elementi lapidei (se non tipici di quelli facenti parte dell'organismo originario).

FOTO ESEMPIO

–*3. BALCONI E BALLATOI*

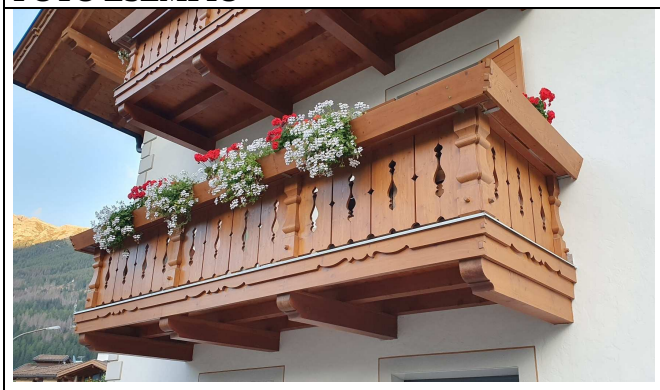
INDICAZIONI

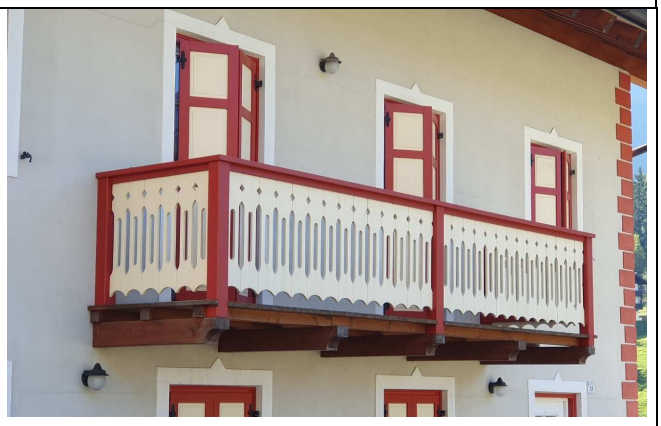
Negli interventi si raccomanda l'uso di materiali tradizionali (legno) con finiture simili a quelle caratteristiche dell'organismo originario.
La struttura dei ballatoi e dei balconi dovrà essere costruita con materiale e finitura derivante dalla funzione che tradizionalmente si collocava ai vari livelli dell'unità edilizia.
Nella generalità l'intera struttura dovrà essere in legno (travi a sbalzo, tavolato a parapetto) con larghezza media del piano di calpesto da 1.00 m. a 1.20 m., ma in ogni caso sempre all'interno del sottogronda.

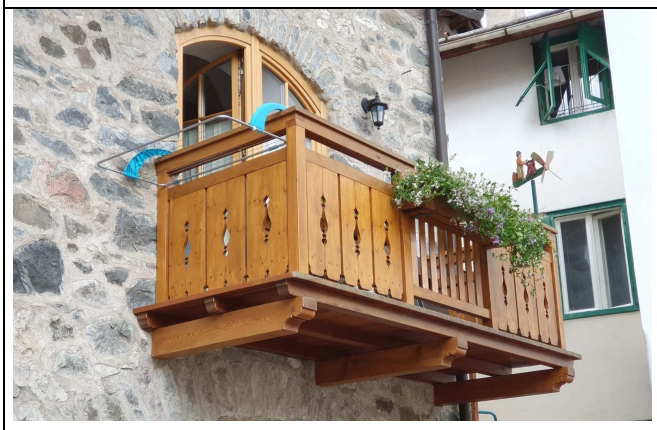
PRESCRIZIONI

Negli interventi si fa divieto di:
(1) parapetti in vetro retinato, plexiglass, fibrocemento, alluminio anodizzato, lamiera ondulata zincata, calcestruzzo o laterizio forato, lasciati a vista
(2) tamponamenti o chiusure con strutture in metallo e vetro (verande)

FOTO ESEMPIO







–*4. SCALE ESTERNE DI ACCESSO AL PRIMO PIANO*

INDICAZIONI

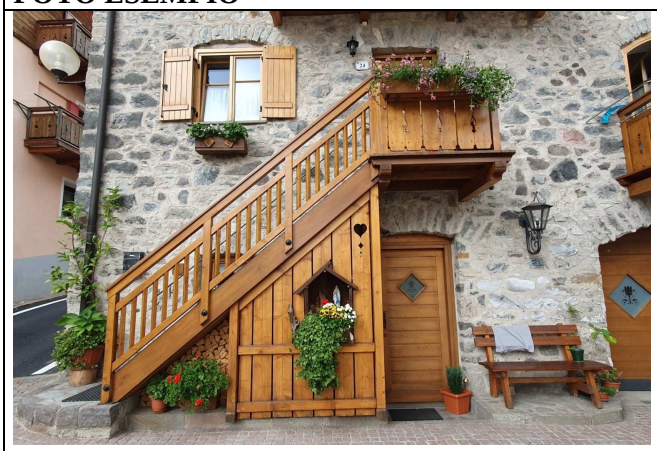
Negli interventi si raccomanda l'uso di:
(1) strutture in pietra e legno;
(2) corrimano in legno o ferro, in analogia agli elementi facenti parte dell'organismo originario.

La struttura delle scale esterne dovrà essere costituita con materiale e finitura derivante dalla funzione di accesso all'unità edilizia o di collegamento verticale dei livelli superiori.
Nella generalità la scala esterna di accesso ha struttura in materiale lapideo con parapetto in muratura intonacata, talvolta in legno e raramente in ferro.
Le scale esterne di collegamento verticale dei livelli superiori hanno struttura e parapetto in legno nonché risultano intimamente connesse ed in sintonia con la tipologia costruttiva del sistema dei ballatoi.

PRESCRIZIONI

Negli interventi si fa divieto di:
(3) strutture in calcestruzzo armato e laterizio forato lasciato a vista;
(4) rivestimenti dei gradini in PVC o gomma;
(5) parapetti e corrimano in calcestruzzo a vista;
(6) parapetti e corrimano in alluminio;
(7) parapetti e corrimano in mattoni di laterizio forati, lasciati a vista.

FOTO ESEMPIO



–5. *MANTI DI COPERTURA, ABBAINI, CANALI DI GRONDA E PLUVIALI*

(§) comma modificato con variante 2009 e variante 2024

INDICAZIONI	PRESCRIZIONI
Coperture: I manti di copertura dovranno essere costituiti da coppi tradizionali o simili in laterizio per la generalità delle unità edilizie, in lastre di pietra (ardesia, porfido), in legno (scandole con posa in terza), in lastra di rame (se preesistente) o in lamiera zincata opaca. *Abbaini e finestre raso falda:* Gli abbaini e le finestre raso falda (lucernari), se consentiti dalle categorie di intervento, devono comunque rispettare dimensioni e numero come definiti dalle norme delle categorie di intervento cui è assegnato l'edificio e nel rispetto dei criteri riportati all'art. 25 del PGIS. Gli abbaini devono essere disposti esclusivamente in asse con le finestre sottostanti e disposti su unica linea orizzontale della falda di copertura. Gli abbaini sono ammessi solo con tipologia “a cuccia di cane” a doppia falda o a falda singola. *Canali di gronda e pluviali:* Negli interventi si raccomanda l’uso di: (1) lamiera zincata verniciata opaca (2) rame (3) ghisa nelle parti terminali	*Coperture:* Negli interventi si fa divieto di: (4) lamiera zincata ondulata o simili, lasciata a vista; (5) tegole bituminose, granigliate o laminate; (6) mattonelle in vetrocemento; (7) lastre in Eternit; (8) materiale plastico ondulato o simili, per copertura (tettoie) di balconi, terrazze, verande, lucernari, scale, corti, ecc. *Canali di gronda e pluviali:* Negli interventi si fa divieto di: - PVC e materiali plastico il genere.

FOTO ESEMPIO

–*6. IMPIANTI TECNOLOGICI ESTERNI*

INDICAZIONI	PRESCRIZIONI
Negli interventi si raccomanda di posizionare canaline, tubazioni, cassette d'ispezione e contatori sui prospetti secondari o, qualora ciò non fosse possibile, in continuità con i tracciati regolatori del prospetto principale. Sono da preferire comunque le posizioni defilate o poco visibili o incassate nelle murature. Si consiglia infine di tinteggiare gli elementi di cui sopra, con colore uguale o simile a quello dell'edificio. In particolare le prese d'aria delle caldaie autonome stagne a metano devono essere esclusivamente poste sulla copertura (utilizzo dei camini con intercapedine). Anche le antenne TV e TV satellitare devono essere poste esclusivamente sulla copertura dell'edificio ed essere centralizzate, ed inoltre nelle unità edilizie classificate A1 appartenenti agli "edifici storici isolati" le antenne TV satellitari devono essere poste a terra e mascherate con opportune tecniche.	Negli interventi è vietato il posizionamento a vista degli impianti tecnologici esterni su tutti i prospetti . Si sconsiglia inoltre di lasciare canaline, tubazioni, cassette d'ispezione e contatori in posizioni aggettanti e con finitura in alluminio zincato lasciata a vista.

–7. MURI E RECINZIONI

INDICAZIONI

Negli interventi si raccomanda il ripristino delle recinzioni lapidee esistenti o la loro integrazione con conci in pietra locale e di dimensioni simili a quelle dell'organismo originario. Negli interventi di sostituzione è d'obbligo il rispetto del tracciato originario *(*)*.
Si raccomanda l'uso di:
(1) pietra locale intonacata o non intonacata a seconda dello stato originario;
(2) recinzioni in legno al naturale.

E' consentito per la nuova realizzazione di muri l'utilizzo di struttura in calcestruzzo o laterizio intonacato.

L'eventuale uso di recinzioni con reti di ferro e rete metallica dovrà essere sempre associata alla dimora di elementi arborei di mascheramento (siepi).

(*) Ad esclusione di inderogabili esigenze connesse con la fruibilità pubblica

PRESCRIZIONI

Negli interventi si fa divieto di:
(3) calcestruzzo lasciato a vista;
(4) intonaco sovrapposto ad originarie cortine in pietra o in mattoni di laterizi pieni lasciati a vista;
(5) pannelli in alluminio zincato;
(6) reti o pannelli o ritti in PVC;
(7) mattoni in laterizio forato lasciati a vista;
(8) elementi decorativi estranei alla tradizione locale o non giustificati;
(9) lamiera zincata ondulata o simili;
(10) materiale plastico ondulato o simili.

–8. MANTI DI COPERTURA, CANALI DI GRONDA E PLUVIALI

INDICAZIONI

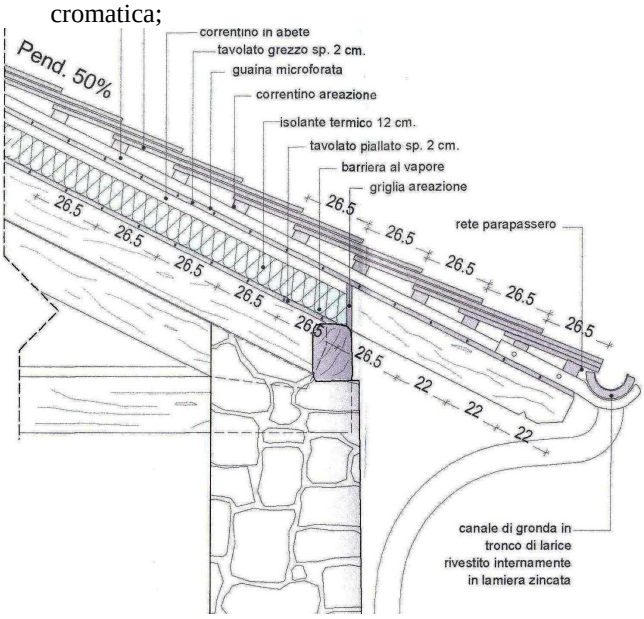
Negli interventi si raccomanda l'uso di:
(1) lastre in pietra locale;
(2) cubetti in pietra locale;
(3) cubetti in porfido;
(4) cubetti in granito;
(5) acciotolato in pietra locale.
Le aree attualmente coltivate a prato ed orto vanno preservate a tale funzione sia per la continuazione del tradizionale utilizzo degli spazi pertinanziali per l'autoconsumo o per l'allevamento di animali da cortile nonché per mantenere almeno l'attuale livello di permeabilità all'acqua meteorica del suolo urbanizzato.

Nell'ambito delle aree di pertinenza, dove è consentito ricavare spazi per il parcheggio in superficie esse possono essere costituite da grigliato inerbito.

Per gli abbaini e per i tetti dei tabià e di tutti gli edifici caratterizzati da una destinazione d'uso prevalentemente rustica o rurale le gronde esterne devono avere spessore limitato applicando la tecnica del tetto ribassato.

PRESCRIZIONI

Negli interventi si fa divieto di utilizzare:
(6) asfalto;
(7) blocchi in cls autobloccanti di qualsiasi gradazione cromatica;



Tecnica del tetto ribassato

9. ELEMENTI SOGGETTI A TUTELA

Gli elementi storici sono soggetti a tutela preventiva come richiamato all'articolo 33 delle Norme del PGIS	

Affreschi